

Sinclinali e anticlinali

In condizioni profonde, di seppellimento, sottoposte a pressioni e temperature abbastanza alte, le rocce reagiscono alle compressioni deformandosi in modo "duttile", ossia piegandosi. Tra le tante forme che possono avere le pieghe delle rocce, se ne riconoscono principalmente due: le pieghe i cui fianchi inclinano dalla stessa parte, convergendo verso basso, si dicono sinclinali, mentre quelle che presentano fianchi divergenti e convessità verso l'alto si dicono anticlinali. Con il protrarsi di intense spinte orientate le pieghe tendono poi ad assumere forme molto strette, sino a coricarsi e a rovesciarsi.

Le pieghe sono riconoscibili con immediatezza se è esposta in affioramento la zona di cerniera, dove si trova il centro della deformazione (la zona di più accentuata curvatura) altrimenti il loro sviluppo si può intuire dalla disposizione, lungo i versanti, degli strati.